



18 giugno 2014

INCIDENTI STRADALI

Stima preliminare. Anno 2013

- Nel 2013, sulla base di una stima preliminare, si sono verificati in Italia 182.700 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 3.400, mentre i feriti ammontano a 259.500.
- Rispetto al 2012, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti con lesioni a persone (-2,2%) e del numero dei morti (-6,9%), in calo anche i feriti (-2%) (Prospetto 1).
- L'indice di mortalità, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100, è pari, a 1,86. Tale valore è in lieve diminuzione rispetto a quello registrato per il 2012 (1,96).
- Rispetto al 2001, il numero di morti è diminuito nel 2013 del 52,1% (Figura 1). Tra il 2011 e il 2013, invece, la variazione percentuale è stata pari a -11,9%.
- Il maggior contributo alla diminuzione del totale delle vittime in incidente stradale è dato, nel 2013, dalla flessione del numero dei morti su strade extraurbane (-8,6%) e sulle strade urbane (-8,5%). Il valore è pressoché stabile, invece, sulle autostrade, per le quali, però, era già stato registrato un forte calo negli anni precedenti.
- L'indice di mortalità secondo la localizzazione dell'incidente, basato sulla stima preliminare per l'anno 2013, risulta pari a 3,44 per le autostrade, 4,62 per le strade extraurbane principali e 1,04 per le strade urbane e per le extraurbane secondarie.
- Il programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede un ulteriore dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro il 2020 e una riduzione dei feriti gravi. A tal fine, per stabilire un *target*, è necessario che i Paesi UE si impegnino ad applicare la definizione armonizzata di gravità delle lesioni stabilita a livello internazionale.
- Con riferimento al contesto internazionale, le stime preliminari dei tassi di mortalità, calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente (tassi per 1.000.000 di abitanti), registrati nel 2013 tra i Paesi dell'Ue28, variano tra 27 per la Svezia e 93 per la Romania. Il valore per l'Italia è pari a 57, a fronte di una media Europea di 52 morti per milione di abitanti (Figura 2).
- La variazione percentuale media in Europa (Ue28) del numero dei morti in incidenti stradali, è pari a -7,6% tra il 2012 e il 2013, a -15,3% tra il 2011 e il 2013.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN ITALIA¹

Anni 2012 e 2013 valori assoluti e variazioni percentuali per l'anno 2013 (rispetto all'anno 2012)

INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI	Valori assoluti		Variazioni percentuali 2013/2012
	2012 (a,b)	2013 (b,c)	
Incidenti stradali con lesioni a persone	186.726	182.700	-2,2
Morti (entro il 30° giorno)	3.653	3.400	-6,9
Feriti	264.716	259.500	-2,0

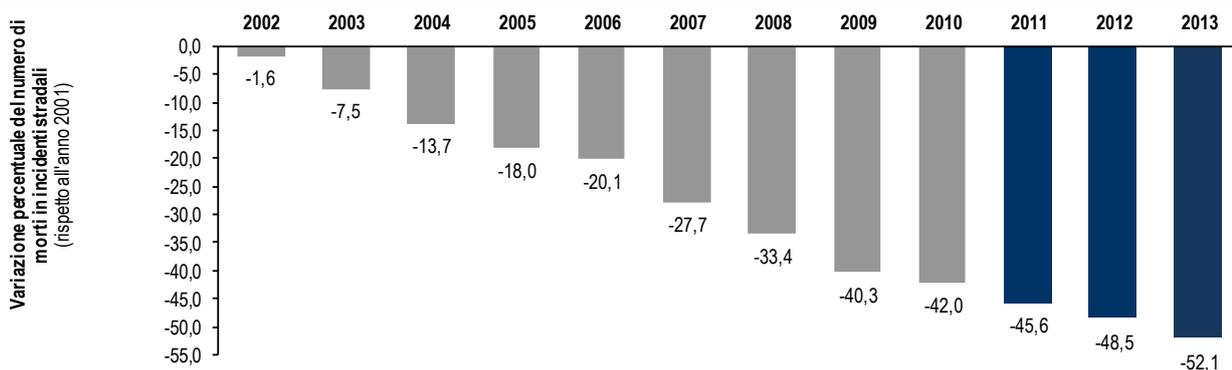
(a) L'incidente stradale viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti lesioni alle persone (morti entro il 30° giorno e/o feriti)".

(b) Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2012 - 2013.

(c) Valori basati su stima preliminare per l'anno 2013.

¹ I dati della rilevazione statistica degli incidenti stradali con lesioni a persone possono essere soggetti a revisione su richiesta degli organi diretti e intermedi di rilevazione.

FIGURA 1. VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI MORTI Anni 2002-2013 (rispetto all'anno 2001)



Fonte: Istat - Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone. Anni 2001 – 2013

FIGURA 2: TASSI DI MORTALITÀ PER INCIDENTE STRADALE TRA I PAESI UE28. ANNO 2013

(Tassi per 1.000.000 di abitanti)

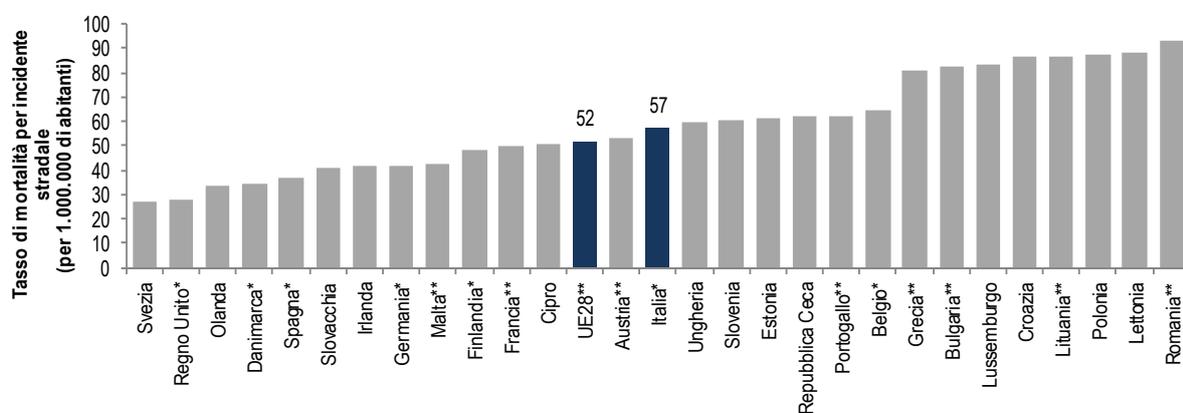
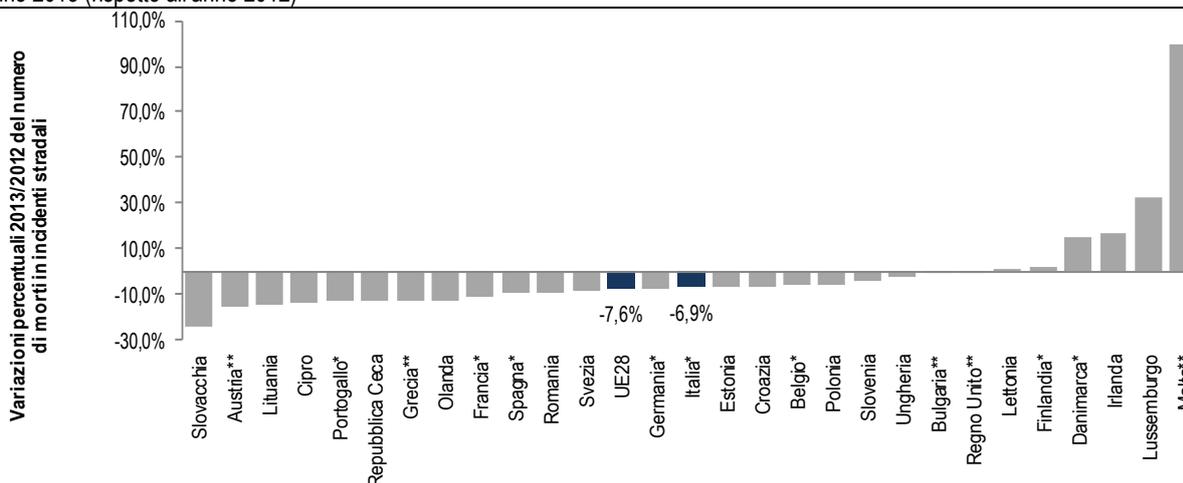


FIGURA 3: VARIAZIONI PERCENTUALI DEL NUMERO DEI MORTI IN INCIDENTE STRADALE NEI PAESI UE28²

Anno 2013 (rispetto all'anno 2012)



* I dati relativi al 2013 sono provvisori. Potrebbero esserci lievi modifiche ai dati definitivi per singolo paese.

**Stima ETSC per il 2013 basata su EC CARE Quick indicator.

Fonte : ETSC - European Transport Safety Council - Performance Index (PIN) Project. Year 2014.

Population on 1 January-Eurostat Database - Eurostat, the statistical office of the European Union (Last update 10.06.2014).

² I Paesi UE28 con le numerosità più esigue di morti in incidenti stradali presentano andamenti oscillatori nel tempo.

Nota metodologica e fonti dei dati

I dati su incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti, per l'anno 2013 presentati, sono basati su una stima anticipata ottenuta dall'insieme completo degli incidenti stradali con danni alle persone rilevati dal Ministero dell'Interno, Servizio di Polizia Stradale, dai dati provvisori forniti dal Ministero della Difesa, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dai dati provenienti dalla rilevazione trimestrale su incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti, in ambito urbano, condotta dall'Istat con la compartecipazione dell'ACI (Automobile Club d'Italia) e la collaborazione di Regioni e Province aderenti al Protocollo di intesa nazionale o Convenzioni ad hoc finalizzati al decentramento delle attività di raccolta e monitoraggio per la rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Grazie alla nuova modalità di acquisizione informatizzata adottata nel 2012 e consolidata nel 2013, è stato possibile includere nel set di dati utile per il calcolo della stima preliminare, il dato per l'Arma dei Carabinieri semi-definitivo.

Le Regioni e Province autonome compartecipanti sono: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto, PA di Bolzano-Bozen e PA di Trento, mentre le Province compartecipanti sono: Pesaro e Urbino, Viterbo e Crotone. Collaborano, inoltre, alla rilevazione corrente e trimestrale riepilogativa, attuando un decentramento delle fasi di raccolta e controllo della copertura sul territorio, le Sedi territoriali Istat per le Marche, per l'Umbria, per la Campania, per la Basilicata e per il Molise. Per l'anno 2013 è stato possibile arrivare ad un dato preliminare, anticipato nella tempistica di diffusione, per tutto il territorio nazionale e per il complesso degli organi di rilevazione avvalendosi, come per il 2012, dei risultati della rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti (PSN IST-002197). La rilevazione è finalizzata alla raccolta di dati riepilogativi sull'incidentalità stradale urbana per fornire al Paese un ritorno di informazione più tempestivo rispetto alla tradizionale tempistica della rilevazione. Le informazioni vengono raccolte presso 173 Comuni; in particolare, sono inclusi tutti i Comuni capoluogo e alcuni Comuni per i quali si registrano quote rilevanti di incidenti rispetto al totale della Provincia di appartenenza. Per tale finalità è stata richiesta la collaborazione dei Comandi di Polizia Locale. La quota di incidentalità urbana raccolta attraverso la rilevazione trimestrale rappresenta oltre il 65% degli incidenti con lesioni che avvengono ogni anno sulle strade urbane in Italia. La rilevazione trimestrale riepilogativa, consolidata rispetto al 2010, anno nel quale ha avuto una fase di avvio, è entrata a regime durante il triennio 2011-2013, consentendo di avvalersi, per l'elaborazione delle stime preliminari 2013, di dati sempre più completi e tempestivi. Per il calcolo della stima preliminare di incidenti con lesioni a persone, morti e feriti nelle aree urbane è stato effettuato un riproporzionamento, a livello nazionale, a partire dal trend definito dall'indagine trimestrale 2013 e dai dati consolidati nonché provenienti dalla rilevazione riepilogativa 2012, nello stesso insieme di Comuni. Si è anche tenuto conto della serie temporale dell'incidentalità 2008-2012, sia per i Comuni inclusi nella rilevazione trimestrale che per tutti i Comuni. Il dato sulla stima preliminare dei morti in incidente stradale per l'anno 2013 è stato comunicato, di comune accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istat e ACI all'European Transport Safety Council (ETSC), per l'inclusione del dato per l'Italia nell' "Annual Road Safety Performance Index (PIN) Report. Year 2014", report dal quale sono stati tratti anche i dati riferiti agli altri Paesi Europei. La diffusione del presente comunicato è stata pianificata in simultanea con la presentazione dell' "Annual Road Safety Performance Index (PIN) Report. Year 2014" a Bruxelles.

Glossario

Incidente stradale: la Convenzione di Vienna del 1968 definisce l'incidente stradale come il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone. Per tale ragione, nel caso in cui l'incidente riguardi soltanto danni alle cose, esso è escluso dal computo. Con tale definizione l'attenzione è dunque riservata esclusivamente ai casi di incidente verbalizzati e con danni alle persone.

Feriti³: numero dei soggetti che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la natura della rilevazione non è attualmente possibile distinguere i feriti in funzione del livello di gravità.

Morti: sono definiti come il numero di persone decedute sul colpo od entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999 mentre nel passato (fino al 31 dicembre 1998) il numero dei decessi includeva solo quelli avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

³ La definizione armonizzata di gravità delle lesioni stabilita a livello internazionale, prevede l'utilizzo, per le lesioni gravi del punteggio MAIS 3+, ossia, il massimo valore AIS uguale o superiore a 3. La scala AIS (Abbreviated Injuries Scale) è una classificazione che descrive la gravità del trauma riportato per ognuna delle nove regioni in cui viene suddiviso il corpo umano: testa, faccia, collo, torace, addome, spina dorsale, arti superiori, arti inferiori, altro. Il grado delle lesioni varia da 1 (lesioni minori) a 6 (lesioni mortali).